



Circolo Socio Culturale Hobbisti

Via Antonio Mella 1 – 20034 San Giorgio su Legnano (MI)

www.hobbistisangiorgio.it



Cartapesta Filatelia Fotografia Medaglie Modellismo Numismatica Pittura Poesia Restauro Scultura

gli Etruschi ad Orvieto

dall'alto della rupe tufacea sulla quale sorge la città, Orvieto domina la pianura e le vallate circostanti da tempi assai remoti. Le sue origini si perdono nella notte dei tempi, la mesa è lambita dai fiumi Paglia e Chiana che, nel corso di millenni, ne hanno modellato la forma fino a farla "emergere" per decine di metri dalla pianura.

Luogo ideale per gli insediamenti, Orvieto documenta la presenza di gruppi umani fin dal Paleolitico, per proseguire poi fino all'età dei metalli quando, a partire dal X secolo, si sviluppano gli insediamenti della civiltà etrusca.

Dell'importanza dell'antica "*Velna*", o "*Volsini*" per i romani, testimonia l'area sacra denominata "*Fanum Voltumnae*", tradizionale luogo di incontro annuale degli abitanti dell'Etruria che la si recavano per celebrare riti religiosi, giochi e manifestazioni, la "*dodecapoli etrusca*" centroitaliana.

Le testimonianze di questo periodo sono documentate dalle necropoli della *Cannicella* e del *Crocefisso del Tufo*, oltre che dall'utilizzo del sottosuolo, "*le grotte*", scavate per molteplici fini: approvvigionamento idrico, raccolta di materiale da costruzione (tufo e pozzolana), allevamento, lavorazione e conservazione di prodotti alimentari, varie attività artigianali.

Nel III secolo AC le lotte interne tra le fazioni della popolazione cittadina spinse l'aristocrazia locale a chiedere l'intervento romano, Orvieto subì per due anni l'assedio dell'esercito romano fino alla capitolazione, avvenuta nel 264 AC. La città etrusca venne distrutta e la popolazione deportata a Bolsena, la romana "*Volsini Nova*".

Oggi, lo splendore della civiltà etrusca è ampiamente documentato da reperti e testimonianze esposti nei musei cittadini: il Museo Nazionale Archeologico di Orvieto ed il Museo Civico Claudio Faina. Più recentemente sono state rese visitabili anche alcune delle grotte scavate, nel corso dei secoli, nel tufo della rupe e presenti sotto gran parte della città.